

Giornata di festa per i ragazzi del Solighese

Contà batte Trevisan nella sfida calcistica delle contrade di Pieve



PIEVE DI SOLIGO. Si è disputata ieri al campo sportivo «Carenì», l'ottava edizione della sfida calcistica tra le contrade del Contà (in foto) e del Trevisan. Dopo aver vinto la precedente edizione, il 2 gennaio, la squadra del Contà è riuscita a confermarsi, vincendo per 4 a 1. Una soddisfazione a lungo rincorsa dai ragazzi del Contà perché sino ad ora il Trevisan aveva prevalso in 5 dei 7 incontri disputati. Questa volta i ragazzi della Sinistra Soligo si sono portati subito in vantaggio, segnando tre gol nel primo tempo e un quarto subito dopo la ripresa, con una tripletta di Paolo De Girolamo e una rete di Alberto Fornasier. Il Trevisan è riuscito a riprendersi solo nel finale, grazie alla palla messa in rete da Nicola Stella. La tenacia dei ragazzi del Trevisan e il fatto che avessero una panchina molto più lunga di quella dei concorrenti non è bastata alla contrada della Destra Soligo per capovolgere le sorti dell'incontro e rifarsi della sconfitta subito a gennaio. Così per altri sei mesi i perdenti dovranno subire gli sfottò e le provocazioni degli atleti del Contà. Le squadre sono formate da ragazzi tra i 16 e i 27 anni che da gennaio 2003 si contendono ogni sei mesi la supremazia cittadina in partite di calcio accese e particolarmente sentite. Le formazioni hanno istituito ognuna un organo direttivo. (L.r.)

Domenica la partita di calcio sul campo del Carenì

Pieve: Contà e Trevisan Le contrade si sfidano



Un'immagine dell'ultima sfida tra Contà e Trevisan

PIEVE DI SOLIGO. A Pieve di Soligo si prepara per domenica un'appassionante sfida calcistica. I contendenti si stanno preparando da mesi all'incontro e alcuni di loro sono caduti sul campo, a causa di fastidiosi infortuni. Non è il calcio di serie A né quello dei tornei ufficiali: si tratta di un duello tutto pievegino tra le contrade del Contà e del Trevisan. Un duello casalingo ma che scalda i cuori dei giovani partecipanti, ragazzi di Pieve che si rifanno all'antica rivalità tra i due rioni pievegini e la portano ogni sei mesi sul campo da calcio.

L'idea della sfida singolare è nata tre anni fa e sta diventando ormai una tradizione: i ragazzi del Contà e del Trevisan si confrontano due volte l'anno, a gennaio e a giugno, sull'ex campo da calcio del Carenì. La loro unica ambizione è prevalere sugli avversari e conquistare l'ambito premio. Non si tratta di coppe, medaglie o di vincite in denaro: il premio conteso è la possibilità di prendere in giro la squadra perdente per i successivi sei mesi, fino alla prossima partita.

E i calciatori delle due squadre prendono la competizione molto sul serio, con tanto di

programmi d'allenamento, ritiri e convocazioni ufficiali. I tre allenatori della contrada del Trevisan hanno persino istituito una penalità per chi salta un allenamento: un euro di multa. Severità giustificata dal fatto che l'ultimo incontro, giocato il 2 gennaio, è stato vinto dal Contà, seppure ai calci di rigore. Un vero e proprio smacco per il Trevisan, che sino ad allora aveva sempre schiacciato i rivali.

Per farsi un'idea dell'entusiasmo che trascina i contendenti in questa tenzone basta leggere l'incitamento alla squadra scritto da Giovanni, un membro del Contà: «Il fato ci chiama nuovamente ad affrontare l'ennesima battaglia contro il nemico di sempre. Ma questa volta abbiamo la consapevolezza di essere grandi e forti, compatti e spietati. E siamo sicuri che anche il Vento della Fortuna terminerà di soffiarcì contro, e gonfierà le nostre vele conducendoci nei porti dorati della ricca terra gioiosa chiamata Vittoria (...) per il barbaro nemico non ci sarà gloria, non ci sarà scampo, non ci sarà pietà! Solamente la vergogna eterna e l'onta indelebile della sconfitta».

(Laura Reposi)